

KAREL MUSIC EXPO. ALL'AUDITORIUM DI CAGLIARI IL CONCERTO DEL CHITARRISTA AUSTRALIANO

Pirotecnico Emmanuel

Un "finger style" di grande tecnica e virtuosismo

È difficile immaginare il neo premio Nobel per la Letteratura Bob Dylan, senza la chitarra a tracolla. E così per Springsteen, Gilmour, Page, Clapton, Santana, Metheny, Young (Neil e Angus), Van Halen, Knopfler, Blackmore e infiniti altri. Passando per i leggendari Robert Johnson, Elvis, Berry, Hendrix, Montgomery, giusto per citarne qualcuno. La storia della musica del Novecento non sarebbe stata quella che conosciamo senza il mitico strumento a sei corde (e anche più) che ha accompagnato sogni e rivoluzioni, a cui tanti hanno dedicato l'intera vita esplorandone gli angoli più segreti. Un passato e un presente che il fascino perverso della tecnologia vorrebbe mandare in soffitta mettendo il mouse al posto del plettro, un software, invece del rapporto fisico tra dita e tastiera da cui sgorgano gli accordi.

Per fortuna ci sono cose che programmi per computer e altre diavolerie non possono ancora sostituire. Una prova arriva dal concerto che l'altra sera Tommy Emmanuel, massimo rappresentante del finger style, suonare pizzicando le corde, offre nello stracolmo Auditorium del Conservatorio di Cagliari per il Karel Music Expo organizzato da Vox Day. Un set di pirotecnico che manda un solluchero vecchi e nuovi fan, condotto con tecnica strabiliante e un virtuosismo vertiginoso che a tratti però imbrocca strade pericolosamente troppo spettacolari. Prodigandosi a lungo sui ricami tessuti da entrambe le mani, veleggiando tra blues, bluegrass, pop, folk, ricerca nuove armonie, nuovi ritmi, nuovi colori, in famose pagine personali del passato: *Stevie's blues* (dedicata a Ray Vaughan), *Mombasa* e *Ruby's Eyes*. Come nei brani presi in prestito da repertori che ap-

partengono ad Arthur Smith, Merle Travis (da cui pesca *Nine pound hammer sixteen tons* e *Saturday night shuffle*), Beatles, Toto, Lennon. *Africa* e *Imagine* vengono consegnate nel finale in compagnia dell'efficace Andy McKee, specialista del finger-picking e del tapping (che consente di suonare contemporaneamente ritmo e

melodia), al quale spetta l'onore e onere di aprire una serata segnata da ripetuti e caldi applausi. Il festival prosegue stamane alle 10.30 nella Sala Anfiteatro della Regione in via Roma 253 con l'ultima parte del convegno "Nuova Economia e Diritti Umani, dalla competizione alla cooperazione, per un nuovo sistema di produzione e redistribuzione", che come ieri ha per relatori Nino Galloni, Pierangelo Spazzoli, Wolf Marongiu.

Carlo Argiolas

RIPRODUZIONE RISERVATA



Tommy Emmanuel durante il concerto di Cagliari
 (FOTO GIANFILIPPO MASSERANO)